



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BAPS060001

SALVEMINI

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è modestissima e spesso legata a progetti di scambio culturale; vi sono anche alcuni alunni provenienti da contesti diversi (europei ed extraeuropei) che sono adottivi di lunga data in famiglie italiane. La loro scolarizzazione e integrazione nella classe è di solito regolare, vuoi perché la famiglia ha provveduto a un pieno inserimento linguistico e socio-affettivo, vuoi per comportamenti accoglienti da parte di docenti e compagni. La provenienza territoriale degli studenti è diversificata e copre l'intero hinterland del comune di Bari; un gruppo modesto di alunni proviene da periferie urbane più emarginate, ma è ben integrato in classe e vive un processo di apprendimento regolare o addirittura eccellente, poiché si rapporta alla scuola come ad un ambiente promozionale per la sua crescita umana e sociale. Peraltro l'istituto ha sviluppato anche quest'anno percorsi ed esperienze di carattere inclusivo, che ha visto gli alunni protagonisti di confronti a tutto campo. Nel complesso dunque la popolazione scolastica è eterogenea ma orientata ad una interazione feconda e produttiva; le differenze sociali consentono un confronto quotidiano con il pluralismo sociale e culturale del mondo d'oggi. Non mancano nell'offerta formativa forme diversificate di insegnamento, per soddisfare esigenze e possibilità eterogenee di apprendimento.

VINCOLI

La provenienza territoriale degli studenti non si identifica con il territorio locale; l'eterogeneità delle provenienze ambientali e le distanze residenziali non sempre facilitano all'interno delle classi una frequentazione abituale extrascolastica, vuoi per ragioni di studio, vuoi per migliorare la socializzazione fra pari; tuttavia la partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari è cresciuta, pur in assenza di un sistema di trasporti pubblici sempre adeguato, grazie al potere attrattivo di esperienze di cittadinanza attiva, che hanno favorito la costruzione della comunità educante territoriale e la crescita del lavoro di rete. Per quanto attiene l'estrazione sociale, se la prevalenza è quella del ceto medio autonomo e dipendente, non mancano i ragazzi che appartengono a famiglie che vivono forme di precarietà economiche sia pure temporanea e di data recente, insieme ad alunni benestanti che dispongono di un'ampia e articolata possibilità di formazione culturale; insieme a forme di sostegno per gli studenti più deboli, a tutti viene garantito l'accesso ad esperienze che mirano all'eccellenza, cercando per quanto è possibile di ottenere risorse economiche aggiuntive. L'attenzione dei genitori alla qualità della formazione scolastica dei figli e l'impegno della scuola hanno garantito una diffusa adesione alle iniziative e ai progetti del POF, soprattutto per quanto riguarda l'internazionalizzazione del liceo, e alle offerte dei PON attivati nella scuola.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Con le realtà sociali del territorio l'istituto ha quest'anno intensificato lo sforzo di garantire presidi di aggregazione, di formazione, di interscambio sociale, costruendo reti più stabili e forme continue di cooperazione sul piano sociale e culturale. Ciò ha reso possibile l'arricchimento dell'offerta formativa e lo sviluppo del senso della cittadinanza e della partecipazione sia alla vita del territorio locale che in ambito internazionale. Soprattutto attraverso le attività di alternanza scuola lavoro e mediante l'implementazione di progetto PON è stato possibile ampliare e consolidare reti di ambito e di scopo; inoltre l'intensificarsi progressivo della collaborazione con gli altri istituti scolastici ha favorito la continuità della formazione scolastica e forme mature di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, nonché possibilità continue di confronto con il mondo sociale e le sue problematiche. Questa strategia, che ha visto da parte del personale della scuola l'utilizzo di più mature competenze, ha consentito un migliore uso delle risorse ambientali, finanziarie e culturali disponibili. Inoltre l'istituto con il suo auditorium, le palestre e i diversi ambienti formativi a disposizione del quartiere ha reso possibile un pieno utilizzo delle proprie attrezzature e favorito l'accesso e la fruizione anche di adulti e anziani ad iniziative culturali e sociali qualificate, organizzate dall'istituto o provenienti da altre associazioni ed enti locali.

VINCOLI

Il territorio in cui si colloca la scuola è ormai strutturato da molti anni, ma resta periferico, segnato da una scarsa propensione comunitaria e da forme di aggregazione limitate prevalentemente alle parrocchie e al centro servizi della circoscrizione comunale, poiché eterogenee sono le provenienze territoriali delle famiglie residenti e fondamentalmente prevale una impostazione privatistica della vita quotidiana. Abitazioni e scuole (queste ultime largamente presenti nel quartiere e capaci di soddisfare potenzialmente i bisogni formativi della formazione primaria e secondaria), sono distanziate da una rete viaria priva di presenze attive e dunque manca un sistema di connessione urbano che favorisca la comunicazione, la socialità, l'integrazione fra generazioni e gruppi. La presenza di un centro commerciale conferma la vocazione del territorio locale al consumo piuttosto che alla produzione e ad un'impostazione prevalentemente economica delle fruizioni sociali. Tuttavia il quartiere, grazie proprio alla presenza di questo liceo e alla sua vitalità e vivacità socioculturale, non è più identificabile come dormitorio sociale, ma comincia ad esercitare un potere attrattivo per la città grazie a trame relazionali e istituzionali efficaci. L'istituto ha ormai affermato la sua presenza in questo contesto distinguendosi come protagonista e testimone di una cultura ecumenica, forte nell'accoglienza, nell'ospitalità e nel confronto sincero con tutte le identità ed esperienze.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'edificio scolastico presenta un buon livello di qualità delle strutture; recentemente è stato revisionato per adeguare il numero delle aule alla popolazione scolastica. La predisposizione di ambienti nuovi di apprendimento e di sale ampie (l'auditorium è stato completamente rinnovato anche in funzione delle esigenze del territorio locale) ha facilitato una didattica diffusiva e innovativa nei contenuti e nelle metodologie e ha permesso di ospitare testimoni qualificati con cui attivare dialoghi sulla contemporaneità, attivando convegni di interesse nazionale (Log@aritmi, Skenè, convegni di approfondimento del latino scientifico). La popolazione della città e i soggetti con cui sono presenti attività di rete di scopo o di ambito trovano nei diversi ambienti, rinnovati negli arredi e nelle attrezzature, proposte di formazione e sperimentazione multimediale. Grazie ai fondi europei, la scuola è stata rinnovata nei suoi laboratori; tutte le aule sono corredate da lavagne LIM e potenziate nella rete informatica, consentendo lo svolgimento di attività espressive, comunicative, linguistiche e i percorsi che comprendono le certificazioni linguistiche e informatiche. La dotazione economica a disposizione della scuola è integrata da fonti di finanziamento pubbliche (soprattutto PON) e private che, con i contributi volontari delle famiglie, consentono di irrobustire l'offerta formativa.

VINCOLI

Quest'anno scolastico è stato reso più agevole dopo i lavori di ristrutturazione, ma la necessità di un numero maggiore di aule ha portato a qualche sacrificio nell'utilizzo di alcuni laboratori; qualche discontinuità didattica è dovuta alla ricchezza delle offerte formative. La partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane si è comunque consolidata, nonostante la rete dei mezzi pubblici al pomeriggio risulta meno funzionale; le iniziative extracurricolari sono aumentate di numero e migliorate nella qualità, rafforzando il senso di appartenenza alla scuola da parte degli alunni e suscitando spesso vivo interesse nella popolazione cittadina. L'innovazione tecnologica applicata alla didattica è stata estesa a tutti gli indirizzi di studio; l'istituto, sia pure con qualche difficoltà, è riuscito quest'anno a garantire a tutti gli studenti una sostanziale parità di accesso agli strumenti multimediali. Si è pertanto ridotta la divaricazione fra le classi maggiormente protagoniste dell'innovazione didattica e quelle con indirizzi tradizionali e questo ha consentito una definizione comune dei curricula e una migliore performance formativa degli allievi, pur in presenza di qualche difficoltà nel successo scolastico nelle prime e nelle terze, talora disorientate dal ritmo intenso delle attività integrative e dalla necessità di inserirsi in indirizzi di studio innovativi e più esigenti sul piano metodologico.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il personale della scuola, docente e non docente, presenta una sostanziale stabilità all'interno dell'istituto, anche se va detto che quest'anno il numero degli insegnanti è cresciuto per il maggior numero di iscritti, portando nuove occasioni di confronto e collaborazione. Nel collegio docenti si verifica un certo numero di docenti ultracinquantenni, che indica un'identità, senso di appartenenza istituzionale e un'esperienza di lavoro consolidata. L'immissione dei docenti nuovi e/o di potenziamento ha consentito la realizzazione di percorsi didattici più articolati e nuove possibilità di lavoro

extracurricolare. Tutto ciò ha consentito strategie più funzionali nella distribuzione del lavoro, la crescita e specializzazione delle competenze professionali, una maggiore attenzione al lavoro di rete, soprattutto per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la formazione delle competenze di cittadinanza e l'ASL. Il gruppo dei docenti di Diritti a scuola ha garantito in passato le attività di recupero disciplinare, recentemente affidate ai docenti di potenziamento e a quelli curricolari; un maggior numero di insegnanti di sostegno ha consentito l'inclusione scolastica. Il collegio docenti si è ulteriormente arricchito sul piano formativo ed esperienziale, soprattutto in riferimento al rinnovamento informatico e linguistico. Significativa è stata anche la collaborazione fra i docenti nell'organizzazione dei convegni tematici, che hanno registrato la convergenza e la collaborazione fra identità professionali diverse e hanno consentito agli insegnanti occasioni concrete di autoaggiornamento, di confronto culturale, di imprenditorialità nel produrre e non solo nel trasmettere i saperi disciplinari.

VINCOLI

Nel collegio docenti si è in qualche modo riproposta una certa difformità di stili di lavoro, di competenze professionali, di disponibilità alla cooperazione, anche se in questo anno scolastico l'azione sinergica dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe ha costruito mediazioni collaborative intense o comunque dinamiche. Se si va gradualmente ampliando il gruppo di docenti disponibile all'innovazione e tendente a sperimentare nuove forme di didattica e a percorrere itinerari diversificati di aggiornamento, un certo appesantimento è derivato dai colleghi più tradizionalisti nelle proposte formative, che hanno partecipato alla diffusione in tutti gli indirizzi di studio degli strumenti multimediali, ma non sempre sono stati cordialmente partecipi delle esperienze formative trasversali; alcuni docenti nuovi sono apparsi alquanto disorientati di fronte alle prassi del liceo e non manca chi ha mostrato comportamenti professionali un po' sciatti. Il ricorso ad una corresponsabilità diffusa all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe ha bisogno ancora di ulteriore chiarezza di intenti e rigore operativo, affinché l'adozione di una strategia di periodica redistribuzione degli incarichi e dell'assegnazione dei docenti alle classi possa produrre una effettiva armonizzazione e crescente qualificazione delle risorse umane presenti nella scuola, piuttosto che creare forme di improvvisazione o contingenza degli interventi didattici.

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

confermare, supportare e qualificare l'identità scientifica dell'istituto nella molteplicità dei percorsi dell'offerta formativa, anche instaurando nuovi percorsi per l'internazionalizzazione e per il perseguimento di competenze in ambito scientifico (agli indirizzi logico scientifico e biotech verrà aggiunto quello fisico scientifico)

Attività svolte

sviluppo della didattica laboratoriale finalizzata a rappresentare la scienza come metodo e non solo come contenuto nelle diverse discipline, anche umanistiche; confronti con i protagonisti del lavoro scientifico a livello nazionale e internazionale mediante i convegni tematici (log@ritimi e Profili, che accosta i saperi scientifici a quelli umanistici nel mondo classico e contemporaneo); sviluppo delle forme di comunicazione inerenti il campo scientifico; rafforzamento delle competenze di cittadinanza in riferimento particolarmente alle problematiche ambientali collegate al tema della legalità; partecipazione degli studenti a progetti e a gare che dimostrino il consolidamento delle conoscenze e competenze scientifiche; ampliamento delle iniziative di orientamento mediante rapporti più stretti con il mondo universitario e di alternanza scuola lavoro in ambienti in cui si sviluppa la conoscenza e la ricerca scientifica; diffusione fra gli studenti della letteratura scientifica.

Risultati

sviluppo progressivo delle eccellenze fra gli studenti particolarmente in riferimento ai saperi scientifici; crescente coerenza fra il percorso liceale e le scelte universitarie; per quanto riguarda i risultati a distanza, successo negli studi e nelle carriere scientifiche.

Evidenze

Documento allegato: ATTO_INDIRIZZO_PTOF_1922.pdf

Prospettive di sviluppo

La scuola intende proseguire il proprio percorso culturale consolidando nelle offerte didattiche e formative quanto già caratterizza l'identità e la storia dell'istituto. Come si evince dal PTOF 2020/22, vengono confermate per il futuro alcune scienze strategiche fondamentali:

- la vocazione a promuovere la scienza sul piano degli apprendimenti mediando la ricezione dei saperi con la produzione di nuovi saperi mediante una metodologia laboratoriale e intensi confronti culturali con personaggi e istituzioni che si distinguono sul piano scientifico;
- l'impostazione metodologica della didattica incentrata sulla curiosità naturale dei giovani, sulla problematizzazione delle informazioni e dei processi di apprendimento, sul passaggio dall'attenzione alla scienza/contenuto alla scienza/metodo, l'integrazione fra le discipline nello spazio e nel tempo, in modo da vivere il confronto culturale come custodia della memoria, allargamento delle frontiere nel presente, investimento sul futuro;
- lo sviluppo e l'arricchimento dei linguaggi utilizzati nelle diverse discipline e nelle molteplici forme di comunicazione e rappresentazione del lavoro scientifico (internazionalizzazione linguistica, adozione di criteri e procedure di lavoro di tipo logico-informatico, trasferimento del pensiero scientifico nel linguaggio iconico ed espressivo);
- intensificazione della cura delle eccellenze, soprattutto attraverso forme mirate e qualificate di orientamento in entrata ed uscita, che creino armonizzazione e valorizzazione dei percorsi formativi, garantendo nel contempo inclusione e dignità formativa anche agli studenti che presentano un profilo di studio e aspettative culturali meno consapevoli e coerenti

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: PTOF 2020-2022